

Maurizio Blondet  
2 Aprile 2026

# Dugin: «Netaniahu crede all'imminente arrivo del Messia»

Netanyahu e il suo entourage, in particolare i radicali come Ben-Gvir, credono sinceramente che l'arrivo del Messia sia imminente. Stanno preparando il terreno per il Terzo Tempio e il progetto del "Grande Israele" — e questa non è una metafora, ma una guida diretta all'azione.

In America, i sionisti cristiani hanno ceduto a questo stesso impulso: per loro, la guerra in Israele è la battaglia finale prima della Seconda Venuta di Cristo. Lo dice apertamente Pete Hegseth, capo del Pentagono — per un attimo, l'uomo che ricopre la nostra posizione di ministro della Difesa. Trasmette alle truppe: "Andate a morire per la Seconda Venuta, andate in Crociata".

La maggior parte dell'umanità, inclusi molti americani e israeliani, non ci crede.

Ma questo sta diventando una motivazione irrazionale e potente per le forze chiave in Occidente.

La geopolitica della profezia è l'unico fattore che spiega molti passi incoerenti.

Se si accetta questo fattore, tutto si mette a posto: il caos e le distruzioni non sono spaventosi, perché sono una fase necessaria della tribolazione (anch'essa un termine del sionismo cristiano). Dal punto di vista dei sionisti cristiani, la catastrofe dell'umanità è un prologo obbligatorio per la Seconda Venuta di Cristo, e per gli ebrei per la prima venuta del Messia.

Maurizio Blondet  
2 Aprile 2026

# Mai contenti, gli ebrei

Sono convinti che per favorire la venuta del loro messia devono scatenare e spargere la guerra e stragi dal Libano all'Iran, e commettendo il genocidio a Gaza. E' chiaro che il loro Messia è Satana, "omicida fin dall'inizio". Nell'opera sono affiancati dal potente movimento messianico protestante USA, in cui pastori hanno benedetto Trump *sionisti "cristiani" convinti che aiutare Israele nella sua presa di potere acceleri la seconda venuta di Cristo.*

È chiaro che stanno propiziando accelerando l'Anticristo

Non ancora contenti, gli ebrei sono collettivamente entati nella frenesia mentale di distruzione e sterminio del genere umano, come mostra questo articolo:

lantidiplomatico  
1 Aprile 2026

## Sondaggio shock in Israele: la maggioranza vuole pene ancora più dure per i palestinesi

Secondo una nuova analisi di dati citata dal quotidiano israeliano **Maariv**, la maggior parte degli israeliani appoggia la nuova legge sulla pena di morte per i prigionieri palestinesi ed è favorevole alla sua estensione.

L'articolo cita 18.000 post sui social media e 600.000 interazioni, analizzati dalla società di monitoraggio Scooper.

Secondo l'analisi, la maggior parte degli israeliani ha criticato la legge, ma non per motivi legati ai diritti umani. Molti erano frustrati

dal fatto che la legge fosse “motivata politicamente” a fini elettorali, ma chiedevano pene ancora più severe per i detenuti palestinesi.

Circa il 30% del dibattito online ha criticato la pena di morte, sostenendo che non si applica ai palestinesi di Gaza o a coloro che sono coinvolti nell’operazione di inondazione di Al-Aqsa.

Un quarto dei commenti esprimeva inoltre disagio per le immagini di ministri israeliani che festeggiavano l’entrata in vigore della legge bevendo champagne, considerandole “insensibili” dato che soldati israeliani venivano uccisi dai combattenti della resistenza di Hezbollah in Libano.

Nel frattempo, il 15% ha espresso un sostegno diretto alla legge, sostenendo che impedirebbe lo scambio di prigionieri palestinesi con israeliani negli scambi di prigionieri.

Inoltre, altri temevano che la legge avrebbe provocato sanzioni internazionali contro Israele.

Il disegno di legge ha superato la seconda e la terza lettura nella tarda serata del 30 marzo. “Presto li conteremo uno per uno”, ha dichiarato il ministro della Sicurezza nazionale Itamar Ben Gvir, festeggiando l’approvazione della legge stappando una bottiglia di champagne fuori dalla Knesset.

“Israele oggi cambia le regole del gioco: chiunque uccida ebrei non potrà più respirare né godere di condizioni carcerarie”, ha aggiunto il ministro della sicurezza nazionale.

Il disegno di legge è stato approvato in prima lettura nel marzo 2023 e ha superato la prima lettura ufficiale alla Knesset nel novembre 2025.

Le esecuzioni saranno applicate solo ai palestinesi che compiono attacchi mortali contro gli israeliani, e non ai soldati o ai coloni israeliani responsabili di crimini di guerra.

La legge prevede che le esecuzioni possano essere effettuate in tempi brevi e in condizioni di detenzione rigorose, tra cui isolamento e accesso limitato alla difesa legale. Secondo il disegno di legge, le esecuzioni avverranno tramite impiccagione.

Diversi gruppi della resistenza palestinese hanno espresso indignazione per la legge.

“Il nemico sionista e i suoi leader criminali devono subire le conseguenze delle loro politiche fasciste, alle quali risponderà con una reazione commisurata alla gravità del crimine commesso contro i nostri eroici prigionieri nelle carceri”, ha dichiarato Hamas.

Quindi adesso c stupiamo pr l'introduzione della pena di morte per i palestinesi? Quella è in vigore dal dopoguerra. La pena di morte è insita nella striscia di Gaza. Gaza è già una prigione a cielo aperto dove possono ucciderti impunemente per qualsiasi motivo, o anche senza nessun motivo. Possono sparare in testa a un bambino in fila per il pane. Possono arrestarti a un check point senza doverlo giustificare e poi ucciderti in carcere. In un sistema di Apartheid legalizzato in cui è stato (e sta avvenendo) perpetrato un genocidio, la parola “pena di morte” ci fa orrore? Da due anni e mezzo (non che quelli prima fossero molto migliori) ogni giorno c'è una tonnara. Un sistema che in carcere già impunemente può stuprarti, torturarti e ucciderti, la pena di morte è solo un vessillo simbolico per incarnare fino in fondo il sadismo di un sistema che è degenerato verso l'abisso (...). Questi sistemi prima o poi crollano. O vengono spazzati via o implodono su loro stessi.